

## Banda ultra larga, progetto pilota in Val Gandino - MyValley.it notizie!



Un progetto pilota in tema di connettività e digitalizzazione evoluta verso un modello di smart city è partito in Val Gandino con l'avvio dei lavori d'installazione di una rete a banda ultra-larga in fibra ottica. Garantirà prestazioni fino a 10 Gbps tra il Nodo di rete in Fibra ottica Planetel presente a Leffe e l'area industriale di Gandino, comprendente la storica azienda Torri Lana.

I lavori saranno realizzati da due aziende: Tesmec e Planetel. Tesmec è una società a capo di un gruppo leader nel mercato delle tecnologie dedicate alle infrastrutture (reti aeree, interrato e ferroviarie) per il trasporto di energia elettrica, di dati e di materiali (petrolio e derivati, gas e acqua), nonché di tecnologie per la coltivazione di cave e miniere di superficie. Planetel è invece capofila dell'omonimo gruppo che opera nel settore delle

telecomunicazioni a livello nazionale.

L'area di intervento, localizzata tra i Comuni di Leffe, Gandino e Peia, è stata identificata con il patrocinio di Confindustria Bergamo con l'obiettivo di dotare di connettività a banda ultra larga alcune storiche realtà aziendali bergamasche non ancora raggiunte dalla fibra ottica. Senza un intervento mirato, in grado di garantire loro una maggiore visibilità e competitività, rischiavano infatti di rimanere isolate.

I lavori saranno realizzati con l'utilizzo di tecnologie innovative, in grado di minimizzare l'impatto ambientale e massimizzare la qualità, velocità ed economicità degli interventi, che saranno a costo zero per i tre Comuni, in quanto integralmente finanziati dalle due aziende per i rispettivi ambiti di competenza.

In particolare, grazie ai macchinari di scavo Tesmec e alle loro dimensioni ridotte, l'attività di cantiere risulterà estremamente rapida e non comporterà la chiusura totale della strada nel corso dei lavori, ma solo di una parte della carreggiata. Lo scavo, infatti, sarà realizzato nelle dimensioni minime indispensabili alla posa della rete (pochi centimetri di larghezza), permettendo un ripristino rapido e non invasivo della circolazione ed evitando una riasfaltatura completa della strada, con minimo impatto ambientale.



L'intervento ha previsto, inoltre, la mappatura preventiva dei sottoservizi esistenti attraverso l'acquisizione di dati Georadar Tesmec, il rilievo celerimetrico e l'elaborazione dati e Output 3D, in modo da ottenere una chiara visione delle infrastrutture esistenti, per pianificare al meglio dove effettuare gli scavi ed evitare danneggiamenti, guasti e interruzioni dei servizi. Tale attività, inoltre, dota i tre Comuni di strumenti all'avanguardia anche in tema di planimetrie, mappature e database digitali per future pianificazioni di interventi, semplificando e modernizzando i processi gestionali interni.

Attraverso il progetto, obiettivo di Tesmec e Planetel è proporre una collaborazione e una metodologia di lavoro che possano essere replicate facilmente sul territorio, allargando l'orizzonte verso tutti i comuni bergamaschi e le amministrazioni che vogliono dotarsi di strumenti all'avanguardia, in grado di migliorare la qualità delle infrastrutture e al contempo incrementare la competitività delle aziende locali.

Il progetto è stato presentato oggi (mercoledì 9 ottobre) a Gandino nella sede di Torri Lana. «Siamo orgogliosi di poter mettere al servizio del territorio l'innovatività delle soluzioni tecnologiche Tesmec che permettono di operare in un'ottica di massima efficienza e sostenibilità ambientale – ha commentato il presidente e amministratore delegato di Tesmec, Ambrogio Caccia Dominioni -. Aver individuato un partner di alto livello come Planetel persegue l'obiettivo di offrire una catena del valore completa e aiuterà a velocizzare l'adozione da parte delle singole amministrazioni e delle aziende di strumenti digitali ormai indispensabili nel contesto attuale».

«Siamo molto soddisfatti di iniziare questa importante collaborazione con Tesmec – ha dichiarato Bruno Pianetti, presidente e amministratore delegato di Planetel -. Questa partnership è in continuità con la nostra attenzione alle esigenze

del territorio ed alle sinergie con le aziende e gli enti pubblici, portando valore e infrastrutture finalizzate alla realizzazione di reti di accesso digitali in fibra ottica FTTH. Siamo lieti, con questa partnership, di poter valorizzare ed ottimizzare ancor di più i nostri investimenti infrastrutturali».



Alla presentazione erano presenti anche Giacomo Biraghi, responsabile Innovazione Confindustria Bergamo; Giovanni Francesco Malanchini, Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Lombardia; Elio Castelli, sindaco di Gandino; Silvia Bosio, sindaca di Peia; Santo Pezzoli, vicesindaco di Lefte; Caterina Caccia Dominioni, Consigliere di Amministrazione e Capo degli Affari Generali Tesmec.

«Dobbiamo garantire ai nostri cittadini servizi innovativi in grado di migliorare l'accesso alle attività e ai procedimenti della Pubblica amministrazione. La tecnologia permette oggi di raggiungere in tempi brevi e certi un obiettivo da anni al centro delle richieste dei cittadini. Regione Lombardia lo sta facendo e continuerà a farlo», commentano il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Roberto Anelli, e Giovanni Malanchini.

«Oggi possiamo toccare con mano un progetto concreto che rappresenta un ottimo esempio di servizio innovativo. L'obiettivo di

Regione è di arrivare nel breve periodo alla digitalizzazione di documenti e pratiche burocratiche così da semplificare la vita dei cittadini, il lavoro dei professionisti, la trasparenza del processo amministrativo – proseguono Anelli e Malanchini – Ringraziamo la Tesmec e la Planetel per questo importantissimo e innovativo progetto che ha portato nel territorio della Val Gandino un'infrastruttura d'eccellenza. Questa nuova infrastruttura consentirà di collegare con fibra ottica tre realtà produttive del territorio, prima sprovviste di una connessione ad alta velocità. Questo intervento è perciò fondamentale per la vita di questa Valle, per l'economia di questo territorio e per il lavoro di tre aziende che garantiscono posti occupazionali a molti cittadini. Inoltre, questo progetto è in linea con gli sforzi di Regione Lombardia fatti e in programma nell'ambito dell'innovazione».